



Associazione Italiana Formatori
Delegazione Regionale Lazio
Settore Scuola



Convegno su:

“EDUCAZIONE E TERRITORIO”

Itri, 6 marzo 2009

Finalità del Convegno

L'educazione è un compito che le civiltà si assumono per dare continuità alla propria specie assicurandosi il futuro e preservando la propria cultura. John Dewey afferma che essa può essere considerata come un *“processo di adattamento del futuro al passato o come un'utilizzazione del passato ai fini del futuro che si va sviluppando”*.

Questo compito viene distribuito tra più attori che intervengono nella vita di ogni individuo in momenti diversi, a volte singolarmente e a volte assieme ad altri.

La famiglia è il primo alveo dove si attiva un'azione educativa ed anche quella che accoglie nel suo seno per tutta la vita l'individuo.

La Scuola e l'Università, costituiscono un secondo alveo. Esse sono però affiancate dalla famiglia, dal contesto sociale dove il giovane comincia a inserirsi. Il mondo dello sport, della religione, dell'associazionismo, ecc, costituiscono altri ambiti di sviluppo dell'educazione.

Poi entra in gioco il Lavoro che si ripromette di intervenire sull'educazione con l'obiettivo preciso di trasferire valori consolidati nel tempo dall'organizzazione di riferimento. Ad esso dà appoggio l'azione delle agenzie di formazione e la consulenza che lavorano a ridosso delle organizzazioni trasferendo modelli culturali propri delle loro specifiche committenze.

Tutti gli attori che intervengono consapevolmente o inconsapevolmente nel processo educativo e tutti coloro che si costituiscono come elementi influenzatori delle politiche educative dei contesti citati hanno una responsabilità nel risultato dell'educazione individuale e collettiva.

Nonostante i tentativi di sviluppare un'educazione nazionale attraverso la Scuola, proprio perché essa è il risultato dell'azione anche di altri attori, si constata che l'educazione va diversificandosi in ragione dei territori.

A volte sembra che tutti si occupino di educazione e a volte sembra che nessuno se ne occupi preferendo invece limitarsi al trasferimento di conoscenze riservandosi il ruolo di “riempire gli educandi” come dice Paulo Freire, lamentandosi della formazione depositaria.

Il convegno vuole avviare un dibattito sul tema e sviluppare la consapevolezza della necessità che a partire dai territori venga esplicitata la scelta educativa che la comunità locale intende perseguire e la responsabilità dei diversi attori nell'assicurare un contributo specifico, ma interrelato a quello degli altri e intrinsecamente coerente.

L'AIF Scuola del Lazio si fa carico di aprire e sviluppare il dibattito perché è proprio la Scuola che in questi ultimi anni si va preoccupando di lavorare sull'educazione, e non solo sulle conoscenze, e va sollecitando gli altri attori del territorio: le istituzioni pubbliche e il mondo delle imprese e della formazione a interagire su progetti comuni utilizzando finanziamenti pubblici.

Basti pensare a quanti progetti sono stati finanziati per iniziative finalizzate a recuperare la dispersione scolastica, contenere i fenomeni di bullismo, sviluppare la disponibilità all'accoglienza degli immigrati, sviluppare una maggiore integrazione sociale e una cultura civica, diffondere una cultura alimentare, della salute, ambientale, ecc.

La finalità del Convegno è quello di aumentare la consapevolezza circa il fatto che ciascuno attiva processi educativi e di far riflettere sull'efficacia di alcune metodologie che possano rendere efficaci e integrabili tali processi e cooperativi i diversi attori, ma anche a rendere partecipi gli studenti del loro apprendimento.

L'articolazione del Convegno

Il Convegno si articola in due parti.

La prima parte ha l'obiettivo di:

- verificare la necessità e la possibilità di sviluppare attività educative sempre più integrate tra i diversi attori di un territorio e sempre più partecipate con i discenti,
- utilizzare metodologie innovative di insegnamento che si curino maggiormente dei processi di apprendimento a partire dall'esperienza riflessiva suggerita dai pedagogisti (vedi Dewey) e dagli studiosi di apprendimento organizzativo (vedi: Schon), ma che sposino anche soluzioni di empowerment (vedi testo: "La metodologia della formazione-intervento" di Renato Di Gregorio).

La seconda parte ha l'obiettivo di identificare dove attingere e come formare le persone che possano formare i diversi attori affinché migliorino la loro consapevolezza e la loro competenza di educatori.

La domanda a questo riguardo è: "ma tra i docenti della Scuola si trovano le persone che possono fare la formazione ai loro colleghi, alle famiglie, agli imprenditori e ai funzionari degli enti pubblici affinché essi attivino processi educativi integrati, ma anche più efficaci e anche su tematiche diverse da quelle curriculari. Oppure bisogna necessariamente ricorrere a professionisti diversi. In ogni caso di quale formazione queste persone avrebbero bisogno?"

Alle persone che questi formatori dovessero coinvolgere cosa dovrebbero insegnare: la pedagogia, la psicologia, la psicologia di comunità, la sociologia, la psicosociologia, l'antropologia, la linguistica, la comunicazione, la formazione, la formazione-intervento, o un insieme di tutte queste discipline?" Insomma, come direbbe Morin: *"meglio una testa ben fatta che una testa ben piena"*

Nell'ambito del Convegno regionale verranno portate le riflessioni maturate nel Convegno nazionale dell'AIF Scuola che si tiene a Matera il 21 febbraio 2009 e saranno riprese le conclusioni che sono state tratte a seguito del Convegno nazionale dell'AIF Scuola realizzato a Roma, presso il liceo Tasso, il 15 di febbraio del 2008.

Per attivare il dibattito e le relative riflessioni sui due piani indicati si conta di presentare alcuni casi di eccellenza premiati con il premio AIF-Scuola, Filippo Basile Basile scelti tra :

- il progetto Delfino, sulla Dispersione scolastica, premio 2007
- il progetto Delfino, sulla Dispersione scolastica, premio 2008
- il progetto Arcobaleno, sull'Orientamento scolastico, premio 2008
- il progetto "Progettare per Apprendere" formazione per i docenti e DS dell'IC di Valledoria (SS), premio 2008,
- il progetto Orchidea, sulla formazione dei docenti e i funzionari comunali (che verrà presentato al bando del premio Basile 2009).

Gli invitati al convegno

Al Convegno sono attesi per il dibattito:

- i dirigenti scolastici che hanno maturato significative esperienze di formazione per migliorare i processi di insegnamento dei propri docenti e gli stessi docenti,
- gli amministratori che hanno promosso e sostenuto programmi di formazione per gli attori del proprio territorio preposti all'educazione dei giovani dentro e fuori la scuola,
- il management che ha accolto i giovani nelle proprie imprese per integrare le conoscenze dei giovani con la maturazione delle esperienze di lavoro
- i formatori che insegnano come migliorare le competenze di chi è preposto a gestire processi di apprendimento e di educazione dei giovani della scuola
- le strutture universitarie che si occupano di formare i formatori
- le strutture istituzionali che si occupano di strutturare programmi e di formare i docenti delle scuole
- le strutture di ricerca che si occupano di mettere a punto metodiche e a diffondere le esperienze di eccellenza nel campo della formazione .

La pubblicazione

Gli atti del convegno saranno pubblicati nella collana di Impresa Insieme, come i precedenti Convegni già realizzati nel 2003 a Formia e nel 2004 a Sperlonga, assieme alle relazioni delle persone che intervengono o che vorranno far pervenire alla segreteria, una volta valutati dal Comitato Scientifico della collana.

Il luogo del Convegno

Il Convegno si svolgerà nel Castello di Itri. Il sindaco del Comune è anche il presidente dell'Associazione SER.A.L. che raggruppa dodici comuni della provincia di Latina (Sud Pontino). L'associazione ha già sottoscritto un protocollo d'intesa con le Scuole del territorio e ha già maturato alcune prime esperienze di formazione-intervento® per la formazione dei docenti e dei funzionari pubblici al fine di intervenire sui problemi dei giovani: il progetto "orchidea" e il progetto "in campo".



La segreteria del Convegno

Essa è presso l'Associazione SER.A.L.:
segreteria@associazioneseral.it, tel. 3939305956 oppure 3939209826.

Alla realizzazione del Convegno daranno un contributo i partecipanti al Master RAGGI 2 per *Esperti di organizzazione per lo sviluppo locale* e al Master LUCE 1 per *Esperti di comunicazione territoriale*.



Nell'intervallo del pranzo sarà possibile visitare il Museo del Brigantaggio (nelle foto e su www.comune.itri.it) curato dalla Pro-Loco del Comune di ITRI

Il pranzo è a buffet e sarà a base di prodotti tipici.

Il contributo per il buffet e la visita al Museo del Brigantaggio è di € 7,00.

Riferimenti

www.aifonline.it
www.formazioneintervento.it
www.impresainsieme.com
www.comune.itri.it
www.associazioneseral.it
www.associazioneseraf.it
www.istitutocomprensivoaggius.it
www.istitutocomprensivogiagheddu.it

Tel. 393 9305956
Tel. 393 9209826

Tel/Fax 0771 740720